

INTRODUZIONE GENERALE

Con il Servizio Educativo Familiare ed il Servizio spazio neutro il Comune di Carbonia intende ottemperare a quanto previsto dalla **L. 328/2000** “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, alla **L.R. n. 23/2005** concernente il “Sistema integrato dei Servizi alla persona. Abrogazione della L.R. 4/88” che, ai sensi dell’art. 30 comma 1 lett.b) e e), garantisce i livelli essenziali di assistenza attraverso interventi di tutela dei minori in situazioni di disagio.

SERVIZIO EDUCATIVO FAMILIARE E SPAZIO NEUTRO

Il servizio educativo familiare, così come definito dalle Linee guida Regionali, “riconosce che il minore, per crescere, ha bisogno di un contesto familiare che rispetti la sua personalità, favorisca lo sviluppo armonico delle sue potenzialità e lo aiuti a conquistare crescenti livelli di autonomia. Tutela inoltre il diritto del minore ad essere educato nel proprio ambiente familiare e sociale (...) esso vuol rispondere all'esigenza di dare una risposta innovativa, non solo assistenziale, agli interventi rivolti ai minori in situazione di disagio sociale importante, recuperando e rinforzando le risorse presenti nel nucleo familiare ed intorno ad esso, investendo anche sulle risorse presenti nel contesto territoriale (associazioni, centri di aggregazione e animazione, ludoteche, parrocchie, ecc.)

Il Servizio ha come obiettivo prioritario quello di sostenere le famiglie che non sono in grado, da sole, di attivare le risorse e le competenze educative necessarie ad affrontare particolari momenti del loro percorso di vita.

Attraverso il recupero delle risorse potenziali della famiglia stessa e l’accrescimento delle capacità genitoriali si intende raggiungere l’obiettivo di rendere attuabile il diritto del minore a permanere nella sua famiglia d’origine.

Lo Spazio Neutro è rivolto ai minori temporaneamente collocati al di fuori del nucleo familiare di origine o conviventi con solo uno dei due genitori, per i quali si renda necessario realizzare incontri protetti con i genitori non conviventi e/o con altri familiari significativi.

Il Servizio si struttura attraverso incontri programmati, in cui i minori incontrano i genitori e/o gli altri familiari significativi, durante i quali l’operatore svolgerà le funzioni assegnate, quali l’osservazione, la valutazione, la mediazione e il sostegno alla relazione.

I destinatari del servizio sono pertanto i minori residenti o domiciliati nel territorio comunale appartenenti a nuclei familiari multiproblematici.

I Servizi vengono attivati su richiesta del Servizio Sociale e nella maggior parte dei casi sollecitati dall'autorità giudiziaria.

PERSONALE

I Servizi in oggetto prevedono la costituzione di un'unica Equipe composta da:

- Coordinatore pedagogista
- Psicologi
- Educatori professionali

Il Coordinatore del servizio dovrà fungere da raccordo tra la Ditta Aggiudicataria e l'Amministrazione Comunale; predisporre, in collaborazione con il RUP, l'organizzazione del servizio (tempistica degli incontri, modalità di comunicazione, strumenti e tempi di verifica e valutazione); fungere da raccordo tra gli operatori e l'Amministrazione Comunale in relazione a problematiche connesse agli utenti, al rapporto con le famiglie, al rapporto con la scuola e con le altre agenzie del territorio;

Questa modalità organizzativa garantisce al Comune un costante controllo sul funzionamento dei servizi, nonché un rapporto diretto e costante con l'utenza che assicura un feed-back continuo sull'andamento complessivo dei servizi, sui bisogni dell'utenza, sulle necessità/opportunità di rinnovamento degli stessi o di rimodulazione degli obiettivi prefissati.

MOTIVAZIONE DELLA MODALITÀ ORGANIZZATIVA PRESCELTA

La scelta dell'esternalizzazione della gestione del Servizio è motivata dalla necessità per il Comune di poter avere un controllo costante sui servizi e un monitoraggio completo dei bisogni dell'utenza, avvalendosi tuttavia di operatori economici specializzati nel settore, importante anche, viste le delicate situazioni che si affrontano, la flessibilità di tempi ed orari che in pubblico dipendente non potrebbe garantire.

La continua interazione del Comune, tramite i suoi operatori, sia con l'utenza, che con la ditta appaltatrice, consente infatti di verificare non solo l'andamento dei servizi, la loro qualità, la loro efficacia ed efficienza, ma anche il livello di risposta ai bisogni degli utenti e delle famiglie, che sono mutabili nel tempo al variare delle relative condizioni economiche e sociali. Essere in grado di

misurare l'efficacia e l'efficienza dei servizi significa anche poter gestire al meglio le risorse economiche che il Comune investe in questi servizi, che hanno il compito non solo di dare delle risposte ai bisogni immediati, ma anche quello di fare prevenzione.

L'alternativa della gestione diretta, con proprio personale, risulta al momento impraticabile né economicamente vantaggiosa rispetto ai costi benefici.

L'Assistente sociale

Gabriella Fadda